



**Bilancio preventivo 2013 del Comune di Bellinzona
Intervento di Massimiliano Ay al Messaggio municipale 3697
Consiglio Comunale del 18 dicembre 2012**

Presidente, Sindaco, Municipali, Colleghe e colleghi,

intervengo per motivare il mio scetticismo in merito a questo preventivo 2013.

Esso non presenta una direzione politico-strategica alternativa a un normale discorso amministrativo; il preventivo non dovrebbe essere un mero esercizio contabile, ma il riflesso di una strategia politica di pianificazione economica che qui a Bellinzona stenta a decollare. Non intravedo un'analisi completa sul peggioramento della situazione finanziaria della Città – gli indicatori finanziari sono infatti tutti tendenzialmente molto negativi, soprattutto se proiettati a lungo termine – e la tendenza al "riequilibrio finanziario" rientra poi in una normale routine gestionale dell'amministrazione comunale nell'ottica di quel termine, il cosiddetto "rigore", che tanto spopola in Europa e che tanto male fa ai lavoratori e alle fasce popolari. Se poi in futuro si metterà in discussione al ribasso il moltiplicatore la direzione diventa ancora peggiore.

Nel messaggio municipale vi sono poi riferimenti alla crisi sistemica del capitalismo occidentale che sono perlomeno discutibili, ad esempio il Partito Comunista, che rappresento, ha più volte contestato la politica della fissazione del cambio fisso con l'euro che nel preventivo invece viene di fatto salutata favorevolmente, osservandone gli effetti sul corto periodo ma chiudendo gli occhi sui gravi effetti che questo può comportare accettando di unire le sorti del nostro Paese con quelle nefaste dell'Unione Europea. In questo senso una maggiore attenzione analitica rispetto all'andamento globale, potrebbe permettere alla nostra città di trovare le giuste soluzioni per fare sì che l'attuale classe politica cittadina possa permettersi di pensare anche alla Bellinzona dei prossimi 15-20 anni, e non solo a quella di oggi. E' evidente e innegabile che vi siano singoli aspetti interessanti e anche potenzialmente positivi in questo Preventivo, ma sul principio di fondo che, per quanto mi riguarda deve restare preponderante quando si affrontano i preventivi, non si vedono soluzioni di continuità rispetto al passato.

Al di là degli aspetti generali di fondo, ci sono poi anche questioni più concrete che non mi entusiasmano affatto: non condivido quasi minimamente, ad esempio, l'impostazione della politica sui giovani. Essa è orientata non solo all'abbattimento del centro giovanile di via Mirasole per sostituirlo, di fatto, con un bar, ma essa prevede pure soluzioni francamente discutibili, paternaliste e poco connesse con la realtà nell'ambito dell'aggregazione giovanile e della partecipazione diretta. Qui condivido le posizioni espresse dal collega Ronnie David dei Verdi.

Non condivido neppure altri progetti previsti: se da un lato va riconosciuto ad esempio l'impegno senza dubbio importante volto all'uscita dal nucleare, non chiedetemi di sostenere l'idea di valorizzazione energetica dell'inceneritore di Giubiasco, che ho contestato a suo tempo e che certo non mi metterò a giustificare in qualche maniera adesso.

Per queste e altre ragioni non sosterrò questo Preventivo.

Vi ringrazio per l'attenzione.